

“Sono necessari ancora sacrifici contro il virus”



Luca Corti, presidente dell'Ordine dei medici

«Siamo in una situazione di equilibrio precario, la seconda ondata si sta esaurendo anche per gli importanti sacrifici fatti da tutti non dobbiamo rovinare tutto rischiando un nuovo periodo di crisi con conseguente incremento dei ricoveri e dei decessi».

A lanciare un invito alla prudenza in vista delle festività di Natale e Capodanno è il dottor Luca Corti, direttore della struttura complessa del Pronto soccorso dell'Ospedale S. Corona e presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Savona. «Chiudere tutto a Natale – afferma il medico – potrebbe sembrare una cattiveria e, purtroppo molti la interpretano così, ma in realtà è stata una scelta per cercare di prevenire per quanto il possibile il contagio all'interno delle famiglie. In questa seconda ondata i contagi in ambito familiare sono stati numerosi e, come sappiamo, è difficile prevedere se un nostro parente è asintomatico». Per il

dottor Corti occorre prestare attenzione anche in casa. «L'ambiente familiare crea una falsa sensazione di sicurezza e tende a far dimenticare le norme come, oltre ad indossare le mascherine, quella di aprire le finestre per creare una circolazione d'aria sufficiente a disperdere l'aerosol proveniente dai respiri dei presenti che potrebbe contenere numerosissime particelle virali. La priorità poi resta sempre quella di ridurre al minimo i contatti. Non sono d'accordo con chi qualche giorno fa in televisione ha detto che isolare gli anziani a Natale è crudele, perché fargli rischiare di essere contagiati e contrarre il Covid 19 non lo è? Stanno arrivando i vaccini, probabilmente uno sforzo collettivo che contempli una vaccinazione di massa e l'utilizzo massiccio delle norme di cautela (distanziamento - lavaggio mani - mascherine) consentirà di bloccare definitivamente l'epidemia». G.B. —